

Appendice 1

Copia della Richiesta
d'Integrazioni alla
Domanda di AIA



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo
integrati dell'Inquinamento



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA – 2009 – 0026991 del 12/10/2009

Pratica N. DSA-RIS-00 [2008.0010]

Ref. Mittente:

Soc. ENIPOWER S.p.A.
Stabilimento di Ravenna
Via Baiona 107
48100 Ravenna

RACCOMANDATA A/R

e p.c. Al Presidente della Commissione Istruttoria
IPPC
c/o ISPRA
Via V. Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50074281

All'ISPRA
Via V. Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072450

**OGGETTO: Soc. ENIPOWER S.p.A. Stabilimento di Ravenna. Richiesta
integrazioni alla domanda di autorizzazione integrata
ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare, secondo quanto specificato nel documento allegato prot. CIPPC-00-2009-0002054 del 28/09/2009, la documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it/intro.aspx>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

Allegati: c.s.

Il Dirigente
(dott. Giuseppe Lo Presti)



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttorie per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0025999 del 01/10/2009

CIPPE-00-2009-0002054
del 28/09/2009

Pratica N.

Ref. Mittente:

E p.c.

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DSA-MATM
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede

Dott. Leonello Serva
Responsabile ISPRA dell'accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. EniPower S.p.A. - Stabilimento di
Ravenna - Richiesta di integrazioni**

A seguito degli approfondimenti della istruttoria in oggetto, con la presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da chiedere al proponente per consentire alla Commissione IPPC l'espletamento delle attività di propria competenza.
Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

All. c.s.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Carlo Ricca

Carlo Ricca

RICHIESTA INTEGRAZIONI

EniPower S.p.A. - Stabilimento di Ravenna

	Tipologia di informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegati	Planimetrie	Parziale	Al fine di consentire una consultazione immediata, si richiede di fornire gli allegati e planimetrie con estensione DWG in formato PDF.
A12 - Certificato dei Sistemi di Gestione Ambientale	Gestione ambientale	Da approfondire	Si chiede al gestore, se la registrazione è stata rinnovata dalla scadenza del 2008, di indicarne gli estremi della certificazione/registrazione.
A22 - Certificato prevenzione incendi	Certificazioni di prevenzione incendi	Da approfondire	Si richiede, se nel frattempo è stata ottenuta, la certificazione di prevenzione incendi della CTE da parte dei VVFF, a fronte della DIA del 23-9-2004 per il Gruppo 1 ed edifici comuni.
A26 - Procedure di bonifica	Analisi e procedure di bonifica	Da integrare	Si richiedono informazioni sulle analisi integrative richieste dal Comune di Ravenna (P.G. 74028/07) relativamente alla contaminazione da MtBE rilevata nella falda sottesa a Isola 19, e su eventuali procedure ed attività di bonifica intraprese (amianto, serbatoi olio, ecc.).
B2 - Consumo risorse idriche	Fonti idriche	Da approfondire	Si richiede di specificare per le fonti di origine dell'approvvigionamento idrico la dichiarazione da parte dell'ente gestore di fornire contrattualmente la portata e la qualità d'acqua, specificando le caratteristiche chimico fisiche.
B9 - Scarichi idrici	Modalità di scarico	Da approfondire	Si richiede di descrivere le modalità dell'impianto per lo scarico delle acque reflue, oleose, di spurgo e drenaggio ad alta temperatura nel funzionamento a regime della centrale, in termini di continuità del flusso al corpo recettore. Si richiede di fornire indicazioni tecniche di dettaglio sull'impianto di depurazione consortile e di indicare la capacità di abbattimento di tale impianto rispetto ai carichi inquinanti della CTE.
B10 - Emissioni in acqua	Inquinanti	Da approfondire	Si richiede di indicare le concentrazioni degli inquinanti previste nei reflui acquosi al limite di batteria sulla base dei limiti richiesti dal Consorzio RSI per lo scarico in fognatura secondo il Regolamento di gestione delle fogne, considerando anche altri parametri pertinenti lo scarico, quali gli idrocarburi totali, oli e grassi. Inoltre, si richiede di chiarire come è stato stimato il carico di sostanze inquinanti provenienti dalle acque di prima e seconda pioggia e la sua gestione.

B11 - Produzione di rifiuti	Produzione di rifiuti		Da approfondire	Si richiede se sono previste produzioni di rifiuti dalla CTE quali ad esempio acque di lavaggio compressori turbogas, effluenti impianto demi, acque di lavaggio aree di stoccaggio chemicals, altre acque non recuperabili, soluzioni e fanghi di rigenerazione resine, tubi fluorescenti e batterie, specificando per ciascuno la relativa gestione e deposito temporaneo.
B13 - Aree di stoccaggio materie prime	Chemicals		Da approfondire	Si richiede di inserire le aree di stoccaggio previste per altri chemicals (ad esempio le resine anioniche e cationiche) sulle planimetrie, indicandone le coordinate geografiche.
B.16 Altre tipologie di inquinamento	Radiazioni ionizzanti	non	Da approfondire	Si richiede di chiarire la gestione dei casi di superamento dei limiti con l'ubicazione e la tipologia dei recettori più prossimi dei quali è stato stimato il valore.
B.18 Relazione dei processi produttivi	Prestazioni bruciatori Blocchi programmati	NON	Da approfondire	Si richiede la documentazione tecnica sulla tipologia e le prestazioni ambientali attese dei bruciatori di tipo DLN (Dry-Low-NOx), capaci di ridurre le emissioni di NOx e di CO ai livelli minimi ottenibili. Si richiede di precisare nei periodi transitori di funzionamento i tempi di avvio, i tempi di arresto, la frequenza di avvio ed arresto del turbogas (numero transitori prevedibili), nonché l'indicazione delle curve di variazione delle concentrazioni delle emissioni inquinanti di NOx e CO al variare del carico della turbina (da 0 a 100% del carico nominale), indicando le modalità operative di gestione dell'impianto nei transitori.
B19 - Approvvigionamento e distribuzione idrica	Fonti di approvvigionamento idrico		Da approfondire	Si richiede di indicare sulle planimetrie le coordinate geografiche dei punti delle fonti di approvvigionamento idrico.
B20 - Planimetria punti di emissione e trattamento scarichi in atmosfera	Punti di emissione e trattamento scarichi in atmosfera		Da approfondire	Si richiede di indicare sulle planimetrie le coordinate geografiche dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera.
B21 - Planimetria reti fognarie	Reti fognarie		Da approfondire	Si richiede di indicare sulle planimetrie le coordinate geografiche dei punti di emissione degli scarichi liquidi. Si richiede di identificare l'eventuale ubicazione fisica di punti di scarico parziali nella rete fognante con relative coordinate geografiche, ove esistenti.
B22 - Planimetria aree di stoccaggio materie prime e rifiuti	Aree stoccaggio		Da approfondire	Si richiede di indicare sulle planimetrie le coordinate geografiche delle aree di stoccaggio di materie prime e rifiuti. Si richiede di riportare in planimetria le eventuali aree destinate alle operazioni di deposito temporaneo dei rifiuti, con indicazione dei sistemi di protezione, e le

			aree di stoccaggio materie prime (chemicals, ecc.). Si veda anche la guida alla compilazione alla domanda.
2.3.1 - Influenza delle sorgenti sonore	Sorgenti sonore	Da approfondire	Si richiede di indicare sulle planimetrie le coordinate geografiche dei punti di origine e di influenza delle sorgenti sonore.
D3 - Metodo di ricerca di una soluzione soddisfacente	Confronto fasi rilevanti - LG nazionali	Da approfondire	Si richiede di compilare la scheda effettuando un confronto puntuale con le LG nazionali, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3/03/2009 - Supplemento Ordinario n. 29, Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 1° ottobre 2008: per ciascuna tecnica adottata identificare tutti gli effetti ambientali associati all'esercizio dell'impianto (impatto ambientale su aria, acqua, rifiuti, ecc.)
D3.2 - Verifica di conformità del progetto di soddisfazione	Condizioni ripristino sito	Assente	Si richiede di presentare un piano di massima per il ripristino del sito alla cessazione dell'attività con l'assunzione dell'impegno ad assicurare misure adeguate al fine di evitare qualsiasi rischio di inquinamento e a ripristinare il sito ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
D8 - Rumore	Zonizzazione acustica	Da approfondire	Si richiede di valutare la analisi dell'impatto acustico alla luce della nuova zonizzazione acustica comunale.
D9 -	Odori	Assente	Si richiede di integrare la documentazione con elementi circa gli eventuali odori emessi dall'impianto e dai suoi sottosistemi nell'area circostante (ad esempio H ₂ SO ₄).
D11 - Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	Alimentazione a gas naturale e serbatoi NH ₃ impianto de-NOx Sversamento incidentale reflui liquidi non trattati	Da approfondire	Si richiede una più ampia analisi delle conseguenze dei rilasci di sostanze corrosive o tossiche (H ₂ SO ₄ , ecc.) in relazione ai reattori presenti (specificando la natura degli stessi e la distanza) nelle aree adiacenti (nubi irritanti e/o corrosive). Si richiede una valutazione di merito delle curve di rischio risultanti e la considerazione delle azioni di risposta nell'ambiente sulla base degli scenari analizzati ed in particolare per opere di adduzione, compressione e decompressione del gas naturale e movimentazione interna combustibili. Si richiede di considerare tra i potenziali incidenti dell'impianto lo sversamento dei reflui liquidi non trattati (sia come rifiuti che come reflui destinati al depuratore consorzio Ecologia Ambiente) con riferimento a bacini di contenimento e aree di travaso. Inoltre, si richiede di specificare quali azioni di controllo della rete fognaria sono previste al fine di evitare sversamenti incidentali di

			acque non ancora trattate. Infine, si chiede di descrivere quali interventi tecnici e gestionali si intendono adottare nelle sezioni della Centrale dove, in caso di incendio, l'acqua di spegnimento potrebbe venire inquinata da sostanze ritenute pericolose.
D11 - Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione.	Campi Elettro Magnetici	Da approfondire	Si richiede di specificare le situazioni di input-output energetico di elettricità tramite elettrodotto, con riferimento alle fasce di rispetto e relativi campi elettromagnetici (limiti di esposizione, valori di attenzione, obiettivi di qualità per la protezione della popolazione, insediamenti civili oltre 4 ore).
E1 - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e Piano di Monitoraggio	Gestione degli aspetti ambientali	Da approfondire	Si richiede di definire gli elementi del Quadro di sintesi E.1 della scheda E della domanda, essendo previsto un Sistema di Gestione Ambientale (SGA).
E4 - Piano di monitoraggio	PMC	Da approfondire	Si richiede di presentare una proposta di piano di monitoraggio e controllo riportando schematicamente tutti gli elementi costitutivi pertinenti, sulla base della linea guida predisposta dall'ex APAT-ARPA disponibile sul sito (con quadri di sintesi per matrice ambientale in cui riportare schematicamente tutti gli elementi costitutivi del PMC quali inquinanti/materie prime/parametri oggetto di controllo, tipo di misura, frequenza, metodi, registrazione dei dati, ecc). (A titolo esemplificativo si vedano anche i Piano di Monitoraggio e Controllo già rilasciati in altre AIA).

¹ Ove applicabili per l'assetto impiantistico della CTE, confronto con le BAT definite nel documento "Grandi impianti di combustione - Linee guida per le migliori tecniche disponibili ex D. Lgs 59/2005"

Aspetto: rendimento energetico

Aspetto: abbattimento delle emissioni.

Confronto con le BAT definite nel documento "Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants"

Aspetto: rifornimento e manipolazione di combustibile gassoso

Aspetto: efficienza energetica.

Aspetto: abbattimento delle emissioni.

Aspetto: emissioni in acqua.

Confronto con le BAT definite nel documento "Reference document on the application of Best Available Techniques to Industrial Cooling Systems"

Aspetto: efficienza energetica

Aspetto: prelievo di risorsa idrica

Aspetto: aspirazione di organismi acquatici.

Aspetto: riduzione emissioni in acqua mediante soluzioni progettuali e tecniche di manutenzione.

Aspetto: riduzione emissioni in aria

Aspetto: riduzione emissioni sonore

Aspetto: riduzione rischio di perdite (con relativa contaminazione tra fluidi).

Aspetto: riduzione della crescita biologica

Confronto con le BAT definite nel documento "Reference document on Best Available Techniques on Emissions from storage"

Aspetto: Principi generali per prevenire e ridurre le emissioni - serbatoi fissi.

Aspetto: requisiti per specifiche tipologie di serbatoi - serbatoi fissi

Aspetto: Prevenzione incidenti ed incidenti rilevanti - serbatoi fissi

Aspetto: BAT definite in materia di stoccaggio di sostanze pericolose dotate di imballo

Aspetto: BAT definite in materia di trasferimento e manipolazione di sostanze liquide pericolose

Ulteriori informazioni

Dall'analisi del caso specifico, oltre alle carenze informative emerse in base al confronto con la modulistica, si ritiene opportuno disporre delle seguenti informazioni/indicazioni:

- a) Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattata, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente; la pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.
- b) E' inoltre opportuno fornire una stima/valutazione sulle emissioni polveri con particolare riferimento alle frazioni di PM10 e di PM2.5.
- c) Infine, il D.Lgs. 152/2006 prescrive all'articolo 273 comma 6 che il gestore "nell'ambito della richiesta di autorizzazione integrata ambientale, presenta all'autorità competente una relazione tecnica contenente la descrizione dell'impianto, delle tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento e della quantità e qualità delle emissioni, dalla quale risulti il rispetto delle prescrizioni di cui al presente titolo, oppure un progetto di adeguamento finalizzato al rispetto delle medesime". Si chiede di fornire la relazione indicata.